



Rifiuti



DOPO MALAGROTTA

Alemanno: ad aprile individueremo la nuova discarica

di FRANCESCO DI FRISCHIA

A PAGINA 2

Campidoglio L'annuncio confermato dalla Polverini. Le critiche dei Verdi: è una telenovela

«Ad aprile la nuova discarica»

Alemanno ai residenti: niente rifiuti a Monti dell'Ortaccio

«Ad aprile saremo in grado di individuare finalmente il nuovo sito per la discarica, che non sarà in questa zona, e entro un anno credo sarà possibile chiudere Malagrotta». Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in occasione di un incontro pubblico in via della Pisana con i cittadini del XV e XVI Municipio, disegna il futuro dei rifiuti nella Capitale e sottolinea: «Comunque la nuova discarica a Monti dell'Ortaccio (nei pressi di Malagrotta ndr) non si fa». L'annuncio del sindaco viene dopo un colloquio tra lo stesso Alemanno e la presidente della Regione, Renata Polverini.

«Noi dentro il Comune di Roma non possiamo fare una discarica — ricorda il sindaco —. In questi anni stiamo facendo un grande sforzo con la differenziata che è aumentata di 4-5 punti percentuali. I siti di smaltimento devono essere siti pubblici, non privati. E quest'area deve diventare una delle periferie modello della città».

La presidente Polverini, a margine di un incontro al Centro paraplegici di Ostia, aggiunge: «Fino a prova contraria ce ne stiamo occupando noi». «Sicuramente — fa notare la governatrice — il sindaco si riferiva al fatto che la Regione entro

aprile sarà in grado di individuare un sito alternativo a Malagrotta». A chi le chiede se avesse di recente affrontato l'argomento con Alemanno, la Polverini risponde: «Con il sindaco ne parliamo tutti i giorni...».

Ma dall'opposizione piovono critiche. Il presidente regionale dei Verdi, Nando Bonesio, commenta: «È incredibile come Alemanno continui con questa che è ormai una vera e propria telenovela dei rifiuti». «Non vorrei che dietro a questo atteggiamento ondivago del sindaco — rincara la dose l'esponente dei Verdi — non ci fosse una precisa strategia già collaudata in Campania: quella di portare il Lazio all'emergenza per poi consegnarla alla lobby della monnezza che è già pronta con discariche e inceneritori».

Sul tema interviene anche Claudio Di Bernardino (Cgil): «Le decisioni non devono essere imposte dall'alto — chiede il sindacalista — ed è necessario che la scelta del nuovo sito per la discarica avvenga all'interno del piano regionale, mettendo in atto una seria politica sui rifiuti solidi urbani e rilanciando la raccolta differenziata».

La pensa diversamente Federico Guidi, consigliere Pdl e membro della commissione Ambiente di Roma Capitale: «L'annosa questione della discarica di Malagrotta ha le ore contate: dopo un lunghissimo peri-

odo di immobilismo, oggi grazie alla collaborazione con la Regione Lazio, Alemanno sta lavorando per scongiurare un concreto rischio ambientale». E Andrea De Priamo (Pdl) chiede che «l'Assemblea Capitolina approvi presto la mozione per sancire il "no" definitivo all'ipotesi di realizzare una nuova discarica a Monti dell'Ortaccio o in zone limitrofe alla Valle Galeria».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Futuro

Il sindaco
[Alemanno](#)
(a sinistra) ha
annunciato che
ad aprile si
conoscerà il sito
che ospiterà la
nuova discarica
dopo Malagrotta